



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 91 del 19/07/2006

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 7 giugno 2006, n. 273

Procedura di V.I.A. - Ditta Tarantino Aldo - Valutazione d'Impatto Ambientale per ampliamento cava di calcarenite. Località "Marasculi" di Taurisano.

L'anno 2006 addì 7 del mese di giugno in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota datata 7.5.03 la ditta Tarantino Aldo, sedente in Taurisano alla Via Q. Ennio n. 13, proponeva una istanza per l'attivazione della Procedura di V.I.A. per l'ampliamento, alle particelle 89-105-106-107-109-237 del fg. n. 22 e alle particelle nn. 56-61-67-79-131-132-133-134-152-161-170 del fg. n. 23, della cava di calcarenite sita in località "Marasculi" del comune di Taurisano;
- con nota prot. n. 8230 del 29 settembre 2003 si invitava:
 1. la ditta istante ad inviare copia del S.I.A. su supporto magnetico e copia delle pubblicazioni di rito;
 2. il Presidente della Provincia di Lecce ed il Sindaco di Taurisano ad esprimere proprio parere in merito all'intervento;
- con nota prot. n. 40154 del 25 luglio 2003 il Responsabile del Servizio Ambiente della Provincia di Lecce invitava la ditta istante a depositare il SIA e gli elaborati di progetto;
- con nota prot. n. 54018 del 22 ottobre 2003 lo stesso Responsabile del Servizio Ambiente della Provincia di Lecce sollecitava alla ditta istante il deposito del SIA e degli elaborati di progetto; con nota del 3.11.03 la ditta proponente trasmetteva le pubblicazioni di rito;
- con nota 1242 del 5 febbraio 2004 si sollecitava alla ditta proponente il deposito di tutta la documentazione presso l'amministrazione provinciale di Lecce;
- con nota del 9 marzo 2004 la ditta proponente informava dell'avvenuto deposito, presso la Provincia di Lecce, del SIA e degli elaborati di progetto;

- con Determinazione Dirigenziale n. 118 del 7.4.2004 il responsabile del Servizio Ambiente della Provincia di Lecce determinava di non poter esprimere, causa incompletezza della documentazione presentata, alcun parere di VIA;
- con nota del 6.6.2004 la Società di consulenza tecnica della ditta Tarantino Aldo trasmetteva, per conto della stessa ditta, proprie osservazioni al parere della Provincia di Lecce;
- nei termini previsti dalla L.R. 11/01, agli atti di questo Ufficio, non risultava pervenuta alcuna osservazione in merito all'intervento;
- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 7.9.2005, valutata tutta la documentazione di atti, si esprimeva come segue: "... Omissis ... La proposta progettuale della ditta Tarantino Aldo di Taurisano (LE) riguarda l'ampliamento di una cava attiva di calcarenite in località "Marasculi" in agro dello stesso comune.

L'ampliamento dovrebbe realizzarsi su due aree fisicamente distinte dalla cava attuale e riportate nel N.C.T. al Foglio 22, particelle 89, 105, 106, 107, 109, 237, avente superficie di 17.600 mq (area "A" ed al Foglio 23, particelle 67, 56, 79, 61, 131, 132, 133, 134, 170, 161, 152, di 48.000 mq (area "B"). Le due aree distano, rispettivamente, 150 m e 500 m da quella attualmente in coltivazione.

Essendo le prime aree fisicamente separate dalla cava in attività non si dovrebbe trattare di progetto di ampliamento ma di progetto di apertura nuove cave. Ma questo è un problema di competenza dell'Ufficio Minerario Regionale.

Dalle due aree in ampliamento è prevista l'estrazione di circa 400.000 mc di calcareniti in blocchetti da effettuare in 13-14 anni.

Le aree in ampliamento sono gravate dal vincolo idrogeologico; pertanto si sarebbe dovuto acquisire la relativa autorizzazione dagli organi competenti.

Secondo il PUTT/p della Regione Puglia, le suddette aree ricadano in un ambito territoriale distinto di tipo C. Secondo le relative N.T.A. i progetti di apertura di nuove cave o di ampliamento di quelle esistenti deve essere redatto conformemente a quanto stabilito nell'Allegato 3 - Interventi connessi all'attività estrattiva e procedure per l'attestazione di compatibilità al PUTT/p -.

Il progetto presentato, invece, in special modo la relazione tecnica, risulta estremamente carente soprattutto in rapporto a quanto richiesto dal citato allegato 3 alle N.T.A. del PUTT/p.

Il paragrafo 3.1 - GENERALITA'- FINALITA' - si riferisce a tutt'altro progetto di una tal ditta MAURO Vittorio che estrae "un particolare tipo di pietra calcarea in agro di Gallipoli.

In tutta la relazione tecnica, non si fa cenno al progetto di recupero ambientale ed al relativo costo di realizzazione sulla base del quale si dovrebbe determinare la fidejussione da prestare a garanzia del recupero finale. Soltanto in alcune tavole grafiche è inserita in legenda la dicitura "mascheratura vegetazionale", senza alcuna altra notizia, e in un'altra tavola denominata - Piano di recupero - è indicato un "vigneto a tendone".

A pag. 118 del SIA si sostiene invece che, dopo la preparazione del fondo-cava, "seguirà la messa a coltura delle superfici di neoformazione mediante le seguenti operazioni:

- lavorazione e concimazione del terreno;
- semina di piante erbacee ed arbustive.

Quando l'evoluzione del suolo ad opera del manto erboso sarà avvenuta, si procederà alla sistemazione agronomica del suolo e alla piantumazione delle essenze più idonee".

Alle pagg. 122-123, invece, è scritto testualmente che

"..... la ditta TARANTINO Aldo rimuoverà i materiali depositati (quelli di scarto) per impiegarli nel rimodellamento morfologico dell'area estrattiva, secondo un piano di recupero che prevede il

riempimento e il recupero totale della superficie d'estrazione, nell'arco di sei anni e la scomparsa totale dell'accumulo prima della fine dei lavori, con attività estrattiva ancora in corso".

Lo studio d'impatto ambientale è del tutto generico e pervaso dalla frenesia di aggiungere carte in modo da aumentare il volume dell'elaborato. Ben 25 pagine e 5 tavole grafiche a colori sono sprecate per lo studio delle caratteristiche climatiche quasi sempre a carattere regionale ed i cui risultati non vengono successivamente utilizzati nel SIA. Gran parte di tali caratteristiche sono state tratte dal Piano Regionale di risanamento delle acque redatto negli anni '70.

Non vengono mai analizzate le componenti ambientali di un ambito territoriale limitato e circoscritto all'area d'intervento e che potrebbero subire impatti da esso, ma quelle relative a un territorio vasto almeno quanto l'intera provincia.

La qualità delle componenti ambientali non viene mai analizzata quantitativamente ma sempre in maniera discorsiva.

Inoltre nella descrizione delle finalità del SIA si sostiene che, in generale, "notevoli e piuttosto appariscenti sono le modifiche alla morfologia naturale apportate dalle cave ecc.; ed inoltre "nell'attuale contesto di degrado ambientale ormai generalizzato, la fattibilità dell'intervento estrattivo dipende dunque sia dai limiti di carico e dalla idoneità all'utilizzo del territorio interessato e sia dall'efficacia degli accorgimenti impiegati per ridurre al minimo gli effetti." Dal SIA, invece, emerge che l'intervento di progetto non produce sempre impatti molto lievi sull'ambiente. Persino il rumore delle macchine utilizzate per la riduzione delle calcareniti in blocchetti, notoriamente rumorose, non producono alcun impatto; a dimostrazione di ciò è allegata copia di una misurazione di intensità sonora eseguita nel 2000 presso una cava di Gallipoli dove vengono usate le stesse macchine operatrici; la conclusione paradossale è che il rumore di fondo (73.3 dB(A)) è superiore al rumore prodotto dalla cava. (70 dB(A)). Infine, come in tante località della Puglia, anche in prossimità di questa cava "..... al di fuori di un ristorante, con qualche piccola pretesa agrituristica, presente nella Masseria S. Domenico, peraltro lontana dell'area d'interesse, praticamente non esistono attività turistiche".

In virtù di quanto sopra si esprime parere negativo ai fini della valutazione d'impatto ambientale del progetto di ampliamento di cava in località "Marasculi" in agro di Taurisano della ditta Tarantino Aldo ... omissis ...";

- con nota 10673 del 12 settembre 2005 si informava la ditta istante, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, così come Introdotto dall'art. 5 L. 5/2005, dell'esito negativo della Procedura di VIA;

- in data 18 ottobre 2005 la Società di consulenza tecnica trasmetteva, per conto della ditta Tarantino Aldo, propri rilievi e proprie osservazioni all'esprimendo parere negativo;

- in data 2 marzo 2006 il Comitato Regionale per la VIA dopo aver esaminato i rilievi e le osservazioni proposte ha ritenuto opportuno riconfermare il parere negativo;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;

- dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, parere negativo di VIA all'ampliamento, alle particelle 89-105-106-107-109-237 del fg. n. 22 e alle particelle nn. 56-61-67-79-131-132-133-134-152-161-170 del fg. n. 23, della cava di calcarenite sita in località "Marasculi" di Taurisano e di proprietà della ditta Tarantino Aldo, sedente in Taurisano alla Via Q. Ennio n. 13. Il presente parere è espresso in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta dello 11.2.2005, riconfermato nella seduta del 2.3.06 ed a tutte le considerazioni e motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;

- il presente provvedimento dovrà essere:

- notificato al Settore Minerario, alla Ditta interessata, alla Provincia di Lecce ed al Comune di Taurisano;
- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- pubblicato sul B.U.R.P.;
- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 e. 3 L.R. 11/2001.

Il Dirigente del Setto Ecologia
Dott. Luca Limongelli
